



Regione Lombardia

IL CONSIGLIO

X LEGISLATURA

ATTI: 2016.10.107.171

SEDUTA DEL 7 MARZO 2017

DELIBERAZIONE N. X/1465

Presidenza del Presidente CATTANEO

Segretari: consiglieri MARONI M.D. e CASALINO

Consiglieri in carica:

ALFIERI Alessandro	DEL GOBBO Luca	MOSCA Sabrina
ALLONI Agostino	DOTTI Francesco	NANNI Iolanda
ALTITONANTE Fabio	FANETTI Fabio	PAROLINI Mauro
ANELLI Roberto	FATUZZO Elisabetta	PAROLO Ugo
BALDINI Maria Teresa	FERMI Alessandro	PEDRAZZINI Claudio
BARBONI Mario	FERRAZZI Luca	PESATO Vittorio
BARONI Anna Lisa	FIASCONARO Andrea	PIANI Silvia
BARZAGHI Laura	FORMENTI Antonello	PIAZZA Mauro
BIANCHI Dario	FORONI Pietro	PIZZUL Fabio
BORGHETTI Carlo	FOSSATI Lino	REGUZZONI Giampiero
BRAMBILLA Enrico	FOSSATI Silvia	ROLFI Fabio
BRUNI Roberto	GAFFURI Luca	ROMEO Massimiliano
BUFFAGNI Stefano	GALLERA Giulio	ROSATI Onorio
BUSI Michele	GALLI Stefano Bruno	SAGGESE Antonio
CAPELLI Angelo	GIRELLI Gian Antonio	SALA Alessandro
CARCANO Silvana	LENA Federico	SALA Fabrizio
CARRA Marco	MACCABIANI Giampietro	SANTISI in SAITA Silvana
CASALINO Eugenio	MACCHI Paola	SCANDELLA Jacopo
CATTANEO Raffaele	MAGONI Lara	SORTE Alessandro
CAVALLI Alberto	MAININI Daniela	STRANIERO Raffaele
CECCHETTI Fabrizio	MALVEZZI Salvatore Carlo	TIZZONI Marco
COLLA Jari	MANTOVANI Mario	TOIA Carolina
COLUCCI Alessandro	MARONI Maria Daniela	TOMASI Corrado
CORBETTA Gianmarco	MARONI Roberto	VALMAGGI Sara
CREMONESI Chiara	MARSICO Luca	VILLANI Giuseppe
D'AVOLIO Massimo	MARTINAZZOLI Donatella	VIOLI Dario
DE CORATO Riccardo	MONTI Emanuele	

Consiglieri in congedo: BARONI, MARONI R. e PIAZZA.

Consiglieri assenti: ALFIERI, ALTITONANTE, BRAMBILLA, CAPELLI, CARRA, CAVALLI, CECCHETTI, COLUCCI, CORBETTA, D'AVOLIO, DE CORATO, DEL GOBBO, FATUZZO, FERMI, GAFFURI, GALLERA, GIRELLI, MAGONI, MALVEZZI, MANTOVANI, MARSICO, MOSCA, NANNI, PAROLINI, PAROLO, PEDRAZZINI, ROLFI, ROMEO, SAGGESE, SALA F., SORTE, TOMASI e VILLANI.

Risultano pertanto presenti n. 44 Consiglieri

Non partecipano alla votazione: CATTANEO.

Assiste il Segretario dell'Assemblea Consiliare: MARIO QUAGLINI

OGGETTO: RISOLUZIONE CONCERNENTE LE DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA RIFORMA DELL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO.

INIZIATIVA: COMMISSIONE SPECIALE SITUAZIONE CARCERARIA IN LOMBARDIA (ART. 38, COMMA 2 DEL REGOLAMENTO GENERALE)

CODICE ATTO: RIS/87

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Risoluzione n. 87 approvata dalla Commissione consiliare speciale “Situazione carceraria in Lombardia” in data 27 febbraio 2017;

a norma dell’articolo 38, comma 2 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	44
Consiglieri votanti	n.	43
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	43
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 87 concernente le determinazioni in merito alla riforma dell’ordinamento penitenziario, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

premessò che

- il Senato della Repubblica ha calendarizzato per il 28 febbraio 2017 l’inizio dell’esame del DDL S.2067, recante “Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi nonché all’ordinamento penitenziario per l’effettività rieducativa della pena”, già approvato dalla Camera dei Deputati il 23 settembre 2015;
- in Lombardia esistono eccellenti e consolidate esperienze, che risultano essere tra le più avanzate d’Italia, tra cui quelle attivate presso gli istituti di Bollate e Opera, con sperimentazioni valutate positivamente in termini di abbattimento della recidiva e di miglioramento della qualità dei rapporti tra chi vive e opera all’interno delle carceri, e di riduzione dello stress correlato a un lavoro difficoltoso, come quello degli agenti della polizia penitenziaria, sia per problematiche di deficit di organico sia per le attività che negli ultimi anni si sono notevolmente trasformate a seguito della presenza di molteplici etnie all’interno delle carceri;

considerato che

- le condizioni di vivibilità nelle carceri italiane si stanno nuovamente e in modo repentino deteriorando per l’esaurimento dell’effetto deflativo prodotto dalle norme introdotte dal Parlamento, a seguito della condanna dell’Italia da parte della Corte EDU e, precisamente, dalla “sentenza pilota” sul caso Torreggiani del 2011;

- la Corte di Cassazione con la sentenza n. 52819, depositata il 13 dicembre 2016, in applicazione delle pronunce della Corte europea sul caso Torregiani, ha chiarito che dai 3 mq di spazio minimo spettante ai detenuti per il movimento interno alla cella, va sottratto quello occupato dal letto per non incorrere nella violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo che vieta la tortura e i trattamenti inumani e degradanti;
- tale sentenza sta obbligando il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) al ricalcolo della superficie utile pro capite, cella per cella, riducendo la capacità ricettiva applicabile;
- una rapida approvazione del nuovo ordinamento penitenziario, senza essere risolutiva, svolgerebbe comunque un'utile azione compensatrice sul versante della differenziazione delle pene e della funzione costituzionale della detenzione prevista dall'articolo 27, comma terzo, della Costituzione, con un rilancio delle iniziative educative e partecipative nei confronti dei detenuti, utili al governo delle tensioni interne al carcere tra tutti coloro che vi abitano, come operatori o come detenuti, salvaguardando i percorsi finalizzati al loro reinserimento sociale;
- la riforma dell'ordinamento penitenziario delineata dall'articolo 31 del DDL S.2067, ora all'esame del Senato, ha recepito molti dei suggerimenti elaborati dai massimi esperti italiani di problemi penitenziari, attraverso il lavoro collettivo svolto con gli "Stati Generali dell'esecuzione penale", orientato al precetto dell'articolo 27, comma terzo, della Costituzione, cioè alla effettiva funzione rieducativa del periodo di privazione della libertà;
- la Regione Lombardia ha condiviso e sostenuto esperienze dal punto di vista sia culturale sia finanziario, sponsorizzando, col patrocinio del Consiglio regionale, iniziative come quelle: della Sesta Opera S. Fedele dei Gesuiti in occasione del "Giubileo del carcerato", indetto per il 6 dicembre 2016 da Papa Francesco e, a quest'ultimo, in tale occasione, i detenuti dell'Istituto penitenziario di Opera hanno dedicato la rappresentazione del Musical "Figliol prodigo"; quelle avviate da "Nessuno Tocchi Caino" con i detenuti condannati all'ergastolo ostativo che, grazie all'accordo del DAP regionale, della Magistratura di Sorveglianza, della Camera penale di Milano e alla partecipazione attiva del Direttore del carcere di Opera e della Polizia Penitenziaria, hanno consentito la realizzazione del docufilm "Spes contra spem", presentato al Festival di Venezia, e che sarà progressivamente rappresentato, in tutte le istituti di pena e nelle università italiane con una crescita positiva, nell'opinione pubblica, della conoscenza e della riflessione sul senso della pena;
- la Regione Lombardia, per la prima volta in Italia, ha avviato un'importante riflessione per l'implementazione del diritto alla salute e al welfare dei detenuti con la partecipazione dei rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte sui problemi carcerari, dapprima con la seduta congiunta delle commissioni carceri della Regione Lombardia e del comune di Milano del 17 settembre 2015, e poi con l'audizione del 15 novembre 2016 concessa al Detenuto Ignoto e a NTC, entrambe sostenute e partecipate dalla Magistratura di Sorveglianza di Milano, dal DAP regionale, dai medici penitenziari del SIMSPE a livello nazionale e milanese, dalla Camera penale di Milano, dai Garanti dei diritti dei detenuti della Lombardia e di Milano;

visto

l'articolo 38 del Regolamento generale del Consiglio regionale;

sentita

la relazione della commissione speciale Situazione carceraria in Lombardia e per quanto indicato nelle premesse;

invita il Presidente della Giunta regionale e il Presidente del Consiglio regionale

- a sensibilizzare il Senato della Repubblica, affinché proceda all’approvazione della riforma dell’ordinamento penitenziario all’interno del “Pacchetto Giustizia”, al fine di prestare una giusta rilevanza e un proficuo approfondimento al tema dell’ordinamento penitenziario, per l’effettività rieducativa della pena;
- a inviare la presente risoluzione al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia, ai Presidenti di Camera e Senato, ai Presidenti della Commissione Giustizia della Camera e del Senato, al Presidente della Commissione Straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani del Senato, nonché ai Presidenti dei Gruppi Parlamentari della Camera e del Senato, affinché possano considerare con attenzione e con la dovuta considerazione, la richiesta del Consiglio regionale della Lombardia di approvare con celerità la riforma dell’ordinamento penitenziario, anche attraverso lo stralcio, qualora non ci siano tempi brevi per l’approvazione dell’intero pacchetto.”.

IL PRESIDENTE
(f.to Raffaele Cattaneo)

I CONSIGLIERI SEGRETARI
(f.to Maria Daniela Maroni)
(f.to Eugenio Casalino)

**IL SEGRETARIO
DELL’ASSEMBLEA CONSILIARE**
(f.to Mario Quaglini)